



**“Per Nonantola”
Movimento 5 Stelle
Civici Nonantola**

INTRODUZIONE

Care concittadine e cari concittadini,

vogliamo partire da qui per raccontarvi Nonantola, un luogo dove tornare a sentirsi parte di una comunità coesa, un posto dove immaginare un futuro migliore per i nostri figli, dove potersi sentire ascoltati.

Dobbiamo conoscere la situazione in cui si trova il nostro paese per poi avere chiare le proposte da fare per migliorarne il futuro.

Non possiamo limitarci a qualche aggiustamento.

Ciò che sembra maggiormente mancato è stata la COESIONE SOCIALE e l'ASCOLTO, quindi è necessario fare di queste due azioni il centro della nostra politica amministrativa.

La sfida che abbiamo accettato è quella di ricostruire, a partire dalle relazioni, una comunità aperta ed in ascolto che possa generare sviluppo e buon futuro.

Ripartiamo rivendicando un diritto, il diritto di essere cittadini, di partecipare e di essere liberi.

Sapere, saper fare, far sapere

Barbara Guerzoni.

1 Nonantola Giusta.

Nonantola è sempre stata solidale, accogliente ed inclusiva. Occorre tornare a quell'approccio, sostenere e promuovere la creazione di una vera e propria "rete della solidarietà", creando una serrata collaborazione fra persone disabili, caregiver, associazioni ed istituzioni presenti sul territorio, perché solo unendo le risorse e la creatività di tutti si potrà dare ad ognuno la possibilità di partecipare. Dobbiamo ripartire da questa impostazione per produrre il miglior risultato in questo campo. Per questo attueremo il tanto voluto, ma mai fatto, tavolo sociale, strumento utile a fare rete tra le associazioni, il Comune, la Parrocchia, gli enti preposti ai diversi servizi e le famiglie (Asl, medici di famiglia, forze dell'ordine, etc.).

Renderemo la nostra Nonantola inclusiva, una città in cui sono garantiti e difesi i diritti di ogni singolo cittadino a cominciare dalla progettazione ed applicazione del PEBA (Piano di eliminazione delle barriere architettoniche).

Abbiamo molto da fare in termini di eliminazione degli ostacoli negli spazi pubblici ma il tema dell'eliminazione delle barriere architettoniche e della semplificazione dell'accessibilità non si deve limitare alla mobilità fisica, deve riguardare anche la fruizione facilitata dei contenuti web prodotti per i cittadini

A questo proposito proponiamo la nomina di un "disability manager" cui sarà affidata la responsabilità di vigilare sulla creazione, la corretta realizzazione e sull'applicazione del piano (PEBA), la riorganizzazione di uno "sportello unico" dove il soggetto fragile potrà reperire facilmente le informazioni e la previsione di criteri specifici da inserire nei bandi per promuovere l'inclusione in qualsiasi fascia di età. Questa figura si occuperà di verificare le opportunità e le proposte del territorio aprendo un canale di comunicazione costante tra le famiglie, l'amministrazione e i soggetti proponenti (associazioni sportive, ufficio sociale, associazioni di volontariato, etc.). Allo stesso tempo dovrà analizzare le attuali procedure burocratiche per evitare la richiesta della stessa certificazione/documentazione ripetuta più volte.

2 Nonantola Unita

Una comunità forte, ha bisogno di un sistema di valori e di relazioni forti, l'associazionismo nonantolano è fondamentale per costruire legami e confronto continuo tra Istituzioni e cittadini. Bisogna ripartire a rimettere insieme le associazioni, che devono essere risorsa principale della comunità. Non si può pensare di elaborare strategie, regolamenti, senza un confronto serrato tra mondo associativo ed Amministrazione comunale. Le scelte ed i progetti non possono essere calati dall'alto, ma costruiti insieme. Dobbiamo ripartire dal percorso intrapreso dalla Consulta del Volontariato, dove s'individuano forme strutturali diverse che rispondono alle richieste imposte dalla normativa sul Terzo settore. Una Consulta non chiusa ma aperta alle sfide presenti sul nostro territorio.

Il Tema dell'ingiustizia sociale del sistema economico che la genera, l'ombra ancora forte della pandemia, l'alluvione ci hanno messo di fronte all'urgenza delle vecchie e nuove povertà, che diventano sempre più incombenti. Il problema del lavoro, delle famiglie in difficoltà, del presente e del futuro dei nostri giovani, il divario digitale tra poveri e ricchi, sarà la frontiera dove dovremo misurarci sempre di più. Il tema della povertà sarà quello che ci metterà più alla prova ed avrà bisogno di soluzioni diversificate ed originali. Le associazioni saranno una delle risorse più importanti che insieme alle istituzioni dovranno governare questo processo. Le associazioni nonantolane attraverso le loro specializzazioni, le loro azioni hanno nel loro DNA l'ascolto e la ricerca della risoluzione dei problemi. L'impegno è quello di un'amministrazione che si rapporti con rispetto, che garantisca reciprocità e che faccia della coprogettazione il suo governare.

3 Nonantola Sostenibile e Verde.

Ambiente e mobilità sostenibile:

I problemi derivanti dal cambiamento climatico e dall'inquinamento atmosferico non devono essere affrontati solo a livello centrale nazionale ma anche a livello locale. In questo contesto dovremo ricostituire il Comitato ambiente e territorio con le associazioni ambientaliste accreditate ed i cittadini, dando vita ad un reale tavolo tecnico di confronto, periodicamente convocato e potenziandone la capacità operativa, dando all'organismo funzioni di sostegno nella definizione degli indirizzi per la promozione di politiche attive per la mobilità sostenibile.

All'interno di tale organo riteniamo sia possibile portare il tema della promozione della mobilità dolce.

Questo è importante perché siamo noi stessi a produrre smog e la riduzione delle automobili significa un miglioramento della situazione. Agevolando la mobilità dolce

possiamo contribuire a raggiungere questo obiettivo. Questo richiede migliori collegamenti ciclabili verso Modena, Castelfranco e le frazioni ma anche tra i quartieri e il centro, ciò significa un buon collegamento tra le varie piste ciclabili, senza ostacoli che rendano impossibile il passaggio dei carrelli disabili e delle cargo bike.

Il nostro territorio è ricco di panorami attraversati da tracciati possibili che ad oggi sono inutilizzati o, meglio, utilizzati in modo improprio, gli stessi potrebbero, previa verifica della sicurezza e successiva analisi progettuale, essere dapprima identificati e attraverso successive opere infrastrutturali resi fruibili dalla popolazione, definendo apposita segnaletica e tipologia di utilizzo, per permettere alla cittadinanza di muoversi liberamente con velocipedi od anche a piedi.

Nelle precedenti legislature sono state intraprese alcune attività progettuali e realizzative di percorsi ma terminate in modo fallimentare od alcune non terminate. Molti percorsi non hanno alcun collegamento tra loro se non attraversando la viabilità principale e ad alto flusso di traffico veicolare di mezzi pesanti.

Un altro modo per contribuire a ridurre l'uso dell'automobile per aiutare a migliorare la qualità dell'aria è migliorare il trasporto in corriera da Nonantola a Modena, Castelfranco e San Giovanni in Persiceto in particolare. Occorre una frequenza molto più elevata e deve essere possibile prendere la corriera anche la sera. Inoltre dovrebbero esserci più percorsi in modo che sia possibile prendere le corriere anche in più posti (ad esempio da Zona Industriale Gazzate).

Nella situazione attuale, soprattutto i giovani sono limitati nella loro libertà di movimento: i ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni non possono recarsi autonomamente nei paesi circostanti se non ci sono collegamenti ciclabili o di autobus accettabili ed è proprio quella l'età in cui iniziano a frequentare la scuola superiore. A Nonantola non esiste la scuola superiore, quindi questo è un ostacolo al loro sviluppo ed un peso per i loro genitori e nonni.

A tal proposito per questo tipo di attività bisogna coinvolgere la cittadinanza, coloro che queste criticità le hanno evidenziate più volte ma a cui nessuno ha mai dato ASCOLTO, proprio quell'ascolto che oggi noi vogliamo dare e che vogliamo che diventi un qualcosa di concreto quindi i progetti di questo tipo saranno partecipati dalla cittadinanza.

Igiene urbana e raccolta differenziata:

Oggi è necessario rivedere tutti gli accordi che sono in essere con la partecipata Geovest per ricalibrare la tariffa ed il modo di operare sul territorio. Lo sforzo fatto

dai cittadini che ad oggi ci vede essere tra i comuni più ricicloni di Italia, non deve vanificarsi al fronte delle scelte messe in campo dalla partecipata in questi anni.

È importante riorganizzare le modalità di raccolta ed i servizi di pulizia urbana per tornare a godere dei parchi e degli spazi pubblici degni dei luoghi di bellezza architettonica che ci circondano. Promuovere la bellezza anche attraverso la visione di una Nonantola pulita.

Riprendendo il tema dell'incentivare maggiormente il cittadino virtuoso ovvero cercando di retribuire con servizi o sconti sui tributi quei cittadini che limitano la produzione di indifferenziato o addirittura non lo producono. Siamo nel 2024 e ormai qualsiasi materiale di scarto prodotto nel quotidiano domestico si può riciclare quindi promuoviamo questa direzione per i cittadini, anche attraverso convenzioni con le attività del paese.

Programmazione del territorio:

Oggi il nostro compito è partire dal PUG (Piano Urbanistico Generale) approvato in questi ultimi mesi. Il monitoraggio della sua applicazione dovrà avere un ruolo centrale nel governo dei prossimi 5 anni. Ci troviamo di fronte ad una delle più grandi sfide che il nostro comune dovrà affrontare e noi siamo pronti a fare la nostra parte, sostenendo gli uffici prima e gli operatori di settore dopo, con una grande campagna di formazione e informazione. Proporremo parallelamente d'intervenire con piccoli miglioramenti al Piano Urbanistico che vadano a promuovere la reale partecipazione dei cittadini, come non è stato invece fatto nella stesura principale. Quindi apriremo alla cittadinanza questa possibilità con uno "sportello" di ASCOLTO, che chiameremo "Sentiti Partecipe" per accogliere le idee e le proposte di tutti che ovviamente con la dovuta fattibilità e tempistica metteremo in pratica.

Abbiamo la possibilità di costruire una Nonantola a misura di tutti, continuare ad operare come fatto in questi ultimi 5 anni senza una programmazione non può che produrre ulteriore consumo scellerato di suolo. Riteniamo che sia possibile la revisione di alcuni grandi piani di espansione del territorio per ricostruire una programmazione più incentrata sul servizio pubblico e sulle necessità del cittadino.

Patrimonio Arboreo e isole di calore:

La presenza di spazi verdi urbani produce benefici significativi a livello di benessere mentale: le persone che vivono in quartieri con molti spazi verdi dichiarano di sentirsi più felici, presentano livelli significativamente più bassi di stress mentale e significativamente più alti di benessere (misurata in termini di soddisfazione per la propria vita) rispetto a coloro che abitano in zone con pochi spazi verdi.

Contrariamente a quanto ci si aspetterebbe in Nonantola il patrimonio verde ha visto un estremo abbandono negli ultimi anni. Più volte il nostro verde è stato considerato un mero costo più che un beneficio. Gli alberi abbattuti nel nostro Comune sono stati solitamente sostituiti da belle parole, non da un concreto reimpianto di nuovo verde. Per questo partiremo con una campagna di promozione a sostegno del verde pubblico e privato, ricordandone l'importanza che ha anche nell'ottica della situazione di estremo inquinamento che viviamo.

Il PUG afferma chiaramente che dobbiamo fare il possibile per piantare più alberi ed ogni giorno conta. È meglio piantare molti piccoli alberi il più rapidamente possibile perché hanno maggiori possibilità di sopravvivenza rispetto ai grandi alberi. Gli alberi di grandi dimensioni non solo hanno un alto rischio di morire dopo il trapianto ma sono anche molto più costosi! Sorprendentemente l'attuale politica municipale spesso comporta la piantumazione di alberi già molto grandi, probabilmente per recuperare il "tempo perduto" con un prevedibile eccesso di mortalità. Ciò è quindi sia costoso che inefficace.

Per dare agli alberi attuali del nostro paese la possibilità di sopravvivere nelle calde estati e nei lunghi periodi di siccità occorre dar loro più spazio riducendo l'asfalto intorno ad essi. Ciò è in linea con un'altra importante raccomandazione del PUG: ridurre le isole di calore. Vogliamo contrastare le isole di calore come Gazzate, area Via Rosa Luxemburg, area COOP e Piazza Liberazione, per menzionarne alcune, piantando più alberi in queste zone. Oltre all'effetto estetico, questo avrà anche un impatto sulla qualità della vita.

Ridurre la superficie dell'asfalto ha un effetto positivo anche sulla penetrazione dell'acqua piovana nel terreno. Ciò aiuta quindi a prevenire le inondazioni locali quando ci sono rovesci di pioggia molto forti ed a ridurre il problema della siccità. Più acqua finisce direttamente nel terreno più potrebbe essere disponibile in un secondo momento. Proponiamo quindi una politica concreta per ridurre l'asfalto nel paese.

Bisogna quindi partire da alcune semplici azioni come la mappatura delle specie arboree presenti sul territorio, implementazione di specie che siano naturalmente disinfestanti e che disincentivino la produzione e l'annidamento degli insetti, potenziare il patrimonio esistente nel modo corretto e ripulire la vegetazione del laghetto all'interno del parco.

Per chiudere su questo tema vogliamo entrare nel merito di alcuni argomenti di discussione sugli alberi, uno è spesso anche il problema delle foglie che cadono in autunno. Ciò di cui abbiamo bisogno sono opportunità per buttare gratuitamente le foglie raccolte. Questo vogliamo agevolare creando punti di raccolta temporanei nei

quartieri in autunno dove ognuno potrà smaltire le foglie che ha raccolto nella propria zona, favorendo così la coesione sociale ed il civismo dei cittadini.

Nei fatti proponiamo una Nonantola più verde ma parallelamente più consapevole.

Nodo idraulico:

La rotta dell'argine del fiume Panaro che ha colpito il nostro territorio nel 2020 ha evidenziato le enormi criticità che ormai venivano segnalate da alcuni anni e che non avevano avuto grandi risposte. Da quel dicembre del 2020 ad oggi nulla è stato fatto per il nostro tratto arginale, in particolare per il tratto a valle di ponte Sant'Ambrogio fino a Navicello, che ha visto statisticamente il maggior numero di cedimenti strutturali negli ultimi 50 anni; nessun investimento ha visto la programmazione di interventi in quel tratto da parte di AIPO e/o Regione.

Al fine di rendere sicura Nonantola e frazioni da eventi alluvionali importanti che potrebbero causare esondazioni o rotture dei tratti arginali, occorre inoltre procedere con il collaudo della cassa di espansione di Sant'Anna di San Cesario s/p, che da 30 anni si attende. Oltre a tale situazione già sufficientemente ingiustificata, siamo stati testimoni negli ultimi anni della cattiva gestione dei rimborsi. Cattiva gestione che ha visto questa Giunta non intervenire sul bando proposto dalla protezione civile, nonostante le evidenti criticità segnalate subito dai cittadini e dai comitati in cui si erano costituiti, ennesimo esempio di mancanza di ascolto. Ad oggi la situazione rimborsi, purtroppo, non solo vede molte famiglie rimborsate solo in minima parte dell'enorme danno subito ma in un'importante percentuale saranno escluse proprio per i limiti ed i vincoli che questo bando ha e che sono state denunciati in tutti i modi in questi anni. Nostro compito sarà gestire questa brutta situazione cercando di limitare più possibili i danni a queste famiglie. Altro obiettivo che ci diamo è quello di aprire un dialogo serrato con gli enti preposti, AIPO e Regione, in modo da programmare il prima possibile gli interventi utili alla messa in sicurezza del nostro tratto arginale, sia per quanto riguarda piene di piccola portata (T20) che di grande portata (T50).

In questo 2024 è stato approvato il regolamento per la creazione del gruppo di protezione civile comunale, gruppo a cui i cittadini possono aderire autonomamente e che fa capo direttamente al sindaco. Questo gruppo dovrà collaborare con le associazioni presenti sul territorio, così da poter creare un'unica rete di intervento.

Da qui dobbiamo partire per la definizione di un piano serrato e conciso di prevenzione che veda partecipare tutte le figure operative sul territorio, a partire dal gruppo comunale neocostituito. "PREVENIRE MEGLIO CHE CURARE" i percorsi fluviali sono molto importanti e difficilmente prevedibili a livello comportamentale ed è per questo che vanno monitorati in modo adeguato.

4 Nonantola Sicura.

Quello della sicurezza è sicuramente uno dei temi importanti di cui la prossima Amministrazione dovrà occuparsi. La situazione attuale è complessa, ci vede privi di una caserma dei Carabinieri, con una Polizia Locale sotto dimensionata del 100% (oggi abbiamo 16 agenti in Unione del Sorbara, ma la delibera Regionale se applicata a dovere indica per il nostro territorio un numero di 36 agenti) ed un servizio di videosorveglianza che avrebbe dovuto vedere la sua rinascita con uno stanziamento di 400.000 euro che non è mai avvenuto. Tutto questo ci rende chiara la necessità di attuare immediati interventi volti a risolvere tutte queste criticità, a partire dalla promozione di un bando per l'assunzione di nuovi operatori che possano migliorare la qualità del servizio della nostra polizia locale. Con tale ampliamento di forze pensiamo sia necessario istituire delle unità appiedata e/o ciclo munita, che dovranno prestare servizio nelle zone sensibili del territorio. Il secondo passo dovrà essere la ricerca di fondi all'interno del bilancio comunale che ci permettano di portare a termine il progetto di videosorveglianza collegato ad una centrale operativa di Unione che operi h24. Per ultimo ma non per importanza l'avvio di un tavolo che coinvolga gli enti preposti (Ministero, Carabinieri e Prefettura), atto alla ricerca di soluzioni permanenti e incisive che vedano la permanenza della Caserma dei Carabinieri sul nostro territorio.

Parallelamente crediamo che si debba sostenere la rinascita dei gruppi di controllo del vicinato, potenziando la loro capacità di azione e comunicazione con le forze dell'ordine preposte agli interventi in caso di necessità.

5 Nonantola Animalista.

Nonantola è da tempo una comunità in cui la cultura animalista è ormai una bellissima realtà. Un elevatissimo numero di cittadini ha scelto di condividere la propria vita con un animale domestico. Una dimostrazione di amore, a cui noi dobbiamo fare in modo corrispondano adeguati servizi per i nostri amici a quattro zampe. Per questo andremo il prima possibile ad avviare una stretta collaborazione con le associazioni ambientaliste ed i volontari attivi sul territorio, per creare corsi gratuiti di primo soccorso animale rivolti a tutti coloro che ne saranno interessati.

Accanto a questa urgenza intendiamo rivedere l'"area sgambamento cani" già esistente e progettare delle nuove nei vari quartieri, aumentando nei parchi

pubblici la dotazione di cestini dedicati alla deiezione animale e delle aree ristoro con fontanelle adatte ai nostri amici pelosi.

6 Nonantola Culturale.

Scuola e istruzione:

Un apposito capitolo va dedicato alla scuola ed alla cultura dell'apprendimento, partendo dal rapporto che questa amministrazione dovrà avere con l'istituzione scolastica ed il ruolo che vuole ritagliarsi al suo interno. Riteniamo che tutto il paese debba diventare luogo di formazione e d'incontro. L'intero paese deve diventare un'aula didattica decentrata. Il Comune deve essere una cabina di regia dedicata alla cultura. Questo secondo noi è il ruolo che la nostra amministrazione dovrà avere.

Non si può pensare ad una scuola che sia chiusa, che non sappia rapportarsi con il territorio dove opera. Nonantola ha la fortuna di avere insegnanti, con uno spirito di servizio e con una profonda preparazione, che si muovono tra burocrazia e tempi serrati che avvilisce il più delle volte la loro funzione e la loro fantasia.

L'Amministrazione deve fornire agli insegnanti la possibilità di alleggerire i processi burocratici e lo deve fare costruendo un rapporto serrato con la dirigenza scolastica. La scuola si deve aprire al territorio e deve intraprendere percorsi di cittadinanza per i propri alunni, deve "usare" quello che il paese le può offrire, dall'utilizzo dei servizi comunali, quali Ludoteca, Biblioteca, Officine musicali. La scuola potrà progettare usando gli spazi e le competenze che il territorio le offre, coinvolgendo anche le attività produttive del territorio. Attività con cui creare concorsi con finalità creative, promuovendole anche con sistemi a premi.

L'attenzione per i bambini più fragili deve essere sempre più pressante e le risposte devono coinvolgere la scuola insieme ai servizi sociali ed agli altri uffici comunali preposti. Abbiamo bisogno di garantire pasti, istruzione e benessere ai nostri bambini ed ai nostri ragazzi, di una scuola che sia in sintonia con la realtà dove opera.

Beni culturali, centro storico e turismo:

La prima cosa che diciamo quando visitiamo una città è se è bella oppure no. Compito di un'amministrazione è che la risposta sia sì, quindi dobbiamo tornare a valorizzare in pieno il patrimonio artistico del nostro bellissimo paese.

Bisogna sostenere i progetti di valorizzazione dei beni culturali del nostro Comune, tra cui la nostra magnifica Abbazia ed il suo splendido Museo, e il nascente luogo di memoria "Davanti Villa Emma". Provare ad instaurare un tavolo di collaborazione

tra l'ente comunale e l'ente ecclesiastico, La Fondazione Ora et Labora e la Fondazione Villa Emma, proponendo un progetto complessivo di valorizzazione che veda tornare lo stesso numero di turisti arrivati nel nostro territorio nel periodo in cui rientravamo nel percorso CASA MUSEO FERRARI, magari riproponendone una collaborazione.

Con lo stesso spirito bisogna promuovere e sostenere la rinascita del centro storico da parte delle attività commerciali. È necessario ripensare ad aree di semplificazione erariale, come ad esempio l'annullamento della tassa sulle insegne, da estendere in un secondo momento a tutte le attività commerciali del territorio. Riprogettare la piazza supportando l'apertura di attività con eventuali dehors, il posizionamento di pubbliche panchine e di nuovo verde che migliori l'attuale insostenibile situazione di isola di calore creatasi.

Nel centro storico ed alla stazione delle corriere c'è bisogno di servizi igienici pubblici, sempre aperti ed accessibili anche ai disabili.

Un'altra area di attenzione sarà il turismo naturalistico. Nonantola ha sul suo territorio l'area Natura 2000 il Torrazzuolo, uno dei pochi boschi della pianura. Un obiettivo è quello di sviluppare il turismo sul territorio realizzando collegamenti a percorsi esistenti come per esempio la ciclovia del Sole, rendendo il Torrazzuolo ed il centro storico di Nonantola punti d'interesse raggiungibili e quindi visitabili per il cicloturismo.

7 Nonantola Efficace.

Nessuna azione amministrativa potrà produrre i propri effetti virtuosi in assenza di una chiara ed efficace riorganizzazione della "macchina burocratica" del Comune. È da lì che passa infatti la trasformazione delle idee in azioni, dell'indirizzo politico in risultati tangibili. L'obiettivo è quello di procedere ad una riorganizzazione complessiva degli uffici comunali, anche al fine di favorire la comunicazione interna, in modo che non vi siano duplicazioni, sovrapposizioni o, peggio, contraddizioni nell'attività di carattere gestionale.

Grandi sono le sfide che il nostro comune ha davanti, soprattutto nella stagione della programmazione legata ai fondi del PNRR, quindi ci viene imposto un salto di qualità che possa rendere la nostra struttura capace di assicurare l'adeguata assistenza tecnica finalizzata ad intercettare linee di finanziamento europee e nazionali. Tutto questo dovrà essere fatto mettendo in campo strumenti in grado di assicurare trasparenza sia nei percorsi amministrativi che nella riproposizione alla cittadinanza degli obiettivi raggiunti.

La riorganizzazione dovrà colpire le partecipate di cui il nostro comune è socio, partecipate che dovranno risultare efficienti in tal modo che ne giustifichino la loro esistenza e non rischino di essere un'ulteriore spesa per i cittadini.

8 Nonantola Partecipata e Trasparente

Il periodo di governo che ormai volge al termine è stato caratterizzato da una mancanza di interazione tra i cittadini e l'amministrazione in carica. Gli stessi consiglieri comunali sono stati relegati spesso a meri ratificatori delle proposte di giunta e uffici. Compito nostro guardare oltre ed intendiamo partire proprio dal rilancio della trasparenza anche attraverso l'utilizzo dei fondi PNRR, partecipando a quanti più bandi possibili.

I Comuni e le Città sono attori centrali nel processo di rilancio sostenuto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) portato avanti attraverso la digitalizzazione e l'innovazione. I Comuni e le Città dovrebbero partecipare in modo attivo agli investimenti a titolarità di enti centrali che riguardando gli investimenti in digitalizzazione, come il passaggio al cloud (1 mld) o il miglioramento dell'esperienza dei servizi pubblici comunali (613 mln). Complice una scarsa cultura informatica e tecnologica delle giunte precedenti, purtroppo da queste parti nei primi mesi in cui sono usciti i bandi nazionali, non si è voluto cogliere a fondo la sfida delle opportunità offerte.

Attualmente la rete per il Comune è prevalentemente uno strumento unidirezionale; non sfrutta quindi il principale vantaggio: la possibilità di interagire ed interloquire con gli utenti/cittadini.

L'innovazione e le nuove tecnologie unite alle linee guida in materia emanate dall'agenda digitale regionale e nazionale giocano un ruolo fondamentale nel rapporto tra cittadino e Pubblica Amministrazione.

L'obiettivo è colmare il gap accumulato nel passato per fornire per oltre il 50% l'accesso ai propri servizi online tramite Spid o CIE, utilizzando l'app Io Italia; aderendo ove ancora non avvenuto, al circuito PagoPA per i pagamenti online di detti servizi pubblici erogati.

Di pari passo alla partecipazione, per avvicinare nuovamente i cittadini alla politica è fondamentale per le amministrazioni che vi sia una totale trasparenza nei confronti della cittadinanza. Il Comune deve diventare un "palazzo di vetro" all'interno del quale i processi devono risultare chiari, semplificati e trasparenti. Gli amministratori locali hanno in parte intrapreso questa strada, soprattutto obbligati dalle leggi dello stato e della regione, ma le informazioni sono ancora particolarmente difficili da reperire.

Oggi il cittadino non ha la possibilità di partecipare attivamente alla vita politica di un'amministrazione se non nel momento delle elezioni amministrative, in cui vengono affidate le sorti di tutta la cittadinanza ad un determinato gruppo politico per i cinque anni successivi (salvo dimissioni, sfiducie e commissariamenti). Esiste poi uno scarso livello di coinvolgimento della cittadinanza nei progetti di trasformazione della Città capoluogo e delle Frazioni.

Tutto questo ha portato il cittadino a disinteressarsi delle questioni politiche o che impattano sulla trasformazione della propria vita, perché insoddisfatto della situazione attuale e delle promesse disattese da questa classe dirigente. Partendo dalla riforma dello statuto comunale e l'istituzione di un regolamento ad hoc, cosiddetto della partecipazione, avvieremo un percorso che avrà l'obiettivo di riportare i cittadini al centro dei processi decisionali.

L'obiettivo è far sì che tutti i cittadini possano esprimere la propria opinione in modo da coinvolgerli a partecipare al governo della città e contare sulle decisioni che prenderà l'amministrazione pubblica. Le proposte dei cittadini nascono da stimoli che potranno giungere da dibattiti partecipati o semplici sondaggi inviati digitalmente o resi fruibili, dove vengono discussi e valutati i vari argomenti.

In concreto intendiamo rilanciare un processo di informatizzazione interna della macchina comunale partecipando a quanti più bandi possibili del PNRR.

Promuovendo l'offerta di servizi pubblici erogati anche online, integrandoli di sistema di messaggistica che permetta al cittadino di proporre idee e suggerimenti.

Sempre per permettere l'avvicinarsi dei cittadini alla politica prevediamo una serie di iniziative che rendano più trasparente l'operato e le decisioni dell'organo di governo locale (la Giunta comunale) e della sua assemblea (Consiglio Comunale) attraverso lo strumento streaming del consiglio e delle commissioni, maggiori iniziative pubbliche e mettendo a disposizione nuovi strumenti per facilitare la lettura dei documenti.

In chiusura crediamo che parallelamente sarà comunque necessario prevedere percorsi meno tecnologici, per permettere anche ai cittadini meno informatizzati di accedere alle informazioni e documenti. Alcune proposte come l'affissione di manifesti informativi che comunichino date e argomenti del consiglio comunale, il ripristinare il giornale del Comune Nonantola Notizie e permettere accessi ai documenti più veloci. Questo perché ASCOLTO, TRASPARENZA e PARTECIPAZIONE sono i tre pilastri fondanti dello spirito che ci spinge correre in questa contesa elettorale. Incontri pubblici con i cittadini e gli amministratori, enti etc. responsabili a cadenza periodica e ben segnalate sui vari canali informativi, non solo sulle politiche dell'amministrazione ma anche su temi su richiesta dei cittadini.

